

## La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale  
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata  
via Roma, 224 - 30038 Spinea  
(VE) telefax 041 990283  
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi  
di Treviso  
<http://www.santabertillaspinea.it/>  
[parrocchia.santabertilla@gmail.com](mailto:parrocchia.santabertilla@gmail.com)



Prima Settimana del Salterio - 03 giugno 2018 - anno B



Venerdì 08 giugno 2018  
Tempio di S. Nicolò Treviso  
**Assemblea Diocesana di  
chiusura Anno Pastorale**



Gruppo di Gestione PDC

venerdì prossimo 8 giugno ore 20.45 in  
oratorio.

**Campo Scuola Terza Elementare**  
dal 24 al 30 giugno

Incontro pre-campo con genitori Martedì  
19 giugno 20.45 in oratorio

**Campo Scuola Quarta Elementare**  
dal 1 al 7 luglio

Incontro pre-campo con genitori Martedì  
26 giugno 20.45 in oratorio

**Campo Scuola Quinta elementare**  
dal 8 al 14 luglio

Incontro pre-campo con genitori Martedì 3  
luglio 20.45 in oratorio

**Campo Scuola Prima Media**  
dal 15 al 21 luglio

Incontro pre-campo con genitori Martedì  
10 luglio 20.45 in oratorio

**Campo Scuola Seconda Media**  
dal 22 al 28 luglio

Incontro pre-campo con genitori Martedì  
17 luglio 20.45 in oratorio

**Campo Scuola Terza Media:**  
dal 29 luglio al 4 agosto

Incontro pre-campo con genitori Martedì  
24 luglio 20.45 in oratorio



PRIMA LETTURA

**Dal libro dell'Esodo** (Es 24,3-8)

Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto».

SECONDA LETTURA

**Dalla lettera agli Ebrei** (Eb 9,11-15)

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

VANGELO

**Dal vangelo secondo Marco**

(Mc 14,12-16.22-26)

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?». Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

COMMENTO ALLA PAROLA

**IL SIGNORE NUTRE IL SUO POPOLO**

Celebriamo la presenza di Gesù tra noi

In questa domenica del Tempo Ordinario troviamo ancora in uso le vesti liturgiche bianche per festeggiare, con maggiore solennità, un altro mistero della nostra fede: la presenza reale di Gesù tra noi, con il suo corpo e sangue. Oggi in particolare siamo invitati a porre la nostra attenzione su cosa avviene durante le celebrazioni eucaristiche. Gesù si fa realmente presente nel pane e nel vino consacrati, in questi sacramenti ci è data la possibilità della comunione con lui. Una relazione così intima con il Signore al punto che egli entra nella nostra vita nutrendoci, e noi entriamo nella sua vita diventando suo corpo. L'eucaristia che assumiamo ogni domenica plasma così il nostro corpo e lo nutre, non solo per il fatto di essere pane, ma in ragione di essere sostegno per la vita.

L'origine di questa festa

Questa festa pone le sue origini nel 1264, quando papa Urbano IV inserisce questa celebrazione nel Calendario Romano, recependo il cammino della devozione popolare verso l'Eucaristia, quale presenza del Signore in mezzo al suo popolo. Fino al Concilio vaticano II questa festa era dedicata solo al culto eucaristico, (si chiamava, e viene ancora chiamata *Corpus Domini*), mentre il sangue di Cristo era adorato in una festa

separata celebrata il 1 luglio di ogni anno. Questa celebrazione si impose come una delle più amate dal popolo cristiano, tanto da venir celebrata con particolare solennità, sono previste le processioni con il Santissimo, che nei secoli hanno assunto importanza sempre maggiore. Sono state istituite nel tempo anche delle confraternite che organizzavano queste processioni e curavano anche tutto l'apparato liturgico. Certamente tutto questo forse non fa più parte della nostra sensibilità, ma certamente diceva, e dice, di un amore per l'Eucaristia manifestato nei segni concreti con cui veniva/viene accompagnata la processione (fiori, baldacchino, i drappi appesi ai balconi delle case, i lumini lungo i viali percorsi, il velo omerale per dire la sacralità di ciò che viene portato tra le case). **Oggi ha senso portare l'eucaristia fuori dalla chiesa, in processione? Non è una cosa superata?** Credo siano importanti anche questi segni per dire la nostra fede, per dirci l'importanza che ha per noi la relazione con il Signore, la quale non finisce quando i nostri piedi attraversano la soglia di uscita della Chiesa, ma della nostra fede dovrebbero essere permeate tutte le attività e relazioni che quotidianamente viviamo nelle vie del mondo.

#### Un luogo forse scontato

Una delle due preghiere di colletta proposte - invocazione del sacerdote che raccoglie all'inizio della celebrazione le preghiere di tutti noi e da anche il senso della liturgia celebrata - dice: guarda il tuo popolo radunato intorno a questo altare. Queste parole esprimono bene il nostro ritrovarci come comunità cristiana intorno alla roccia che è Cristo. L'altare rappresenta il centro della nostra comunità cristiana, su di esso viene celebrato e si rende presente il Signore nel pane e nel vino consacrati. Oggi in particolare vogliamo guardare a questo luogo con ammirazione riconoscendovi la memoria e la presenza di Gesù.

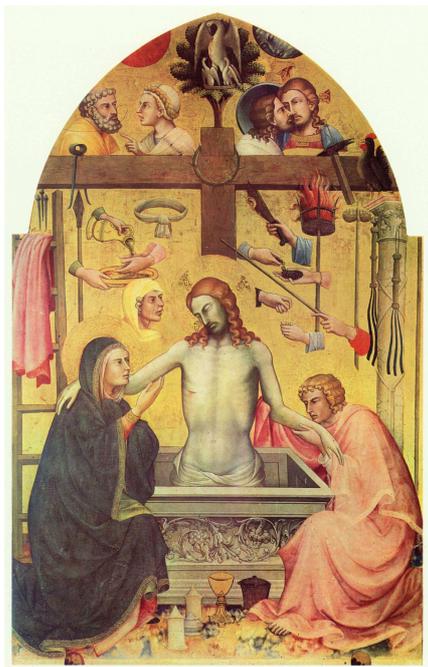
#### Il filo rosso: l'alleanza

Le letture di oggi propongono di meditare sul significato che l'Eucaristia custodisce quale patto della nuova alleanza tra Dio e gli uomini. Cristo con il dono del suo corpo e sangue sulla croce, compie l'antica alleanza che troviamo raccontata nella prima lettura, dove Mosè stipula il Patto Sacro con Dio, aspergendo il popolo con il sangue dei sacrifici. Il testo della seconda lettura tratto dalla grande lettera agli Ebrei ci ricorda la figura di Cristo quale sommo ed eterno sacerdote, il quale ancora si fa tramite, con la sua

vita, per presentare al Padre le nostre preghiere e suppliche.

#### Il dono del Signore

**Il Vangelo di oggi ripercorre i fatti accaduti il Giovedì Santo nell'ultima cena, alla quale questa festa è legata a doppio filo.** Assistiamo al dono totale di Cristo per ogni uomo, egli consegna tutta la sua vita ( corpo e sangue, dicono questa totalità), perché il nostro legame con Dio non venga mai meno. La scena raccontata la conosciamo bene, proprio per questo potremmo correre il rischio di darla per scontata, dicendo al Signore: so già cosa dici in questo Vangelo. Invece credo che dovremmo fare molta attenzione alle parole di Gesù, perché in queste scene si compie la sua vita, il suo dono per noi. È la Pasqua del Signore! Anche oggi è la Pasqua del Signore! Anche oggi ci è donata quella intimità che i discepoli hanno provato quella notte, riuniti attorno a Gesù durante la cena. Sappiamo bene, in particolare per noi italiani, quanto sia importante e decisivo lo stare a tavola per costruire relazioni profonde o per celebrare ricorrenze particolari... matrimoni ecc. Oggi domenica, siamo commensali Cristo, lui si fa presente nella Parola e nel suo corpo, ci invita alla comunione con lui, per essere una cosa sola. Andando a fare la comunione riceviamo con rispetto la particola consacrata, avremo Dio tra le mani, il Signore visiterà il nostro corpo, magari stanco e malato per vari motivi, non per giudicare le nostre mancanze ma per portare il sollievo della sua presenza, la consolazione di essere abitati dalla sua presenza. *(a cura di don Luca Biasini diacono)*



Lorenzo Monaco, Cristo in pietà e i simboli della Passione, 1404, cm 268 x 172, tempera su tavola, Galleria dell'Accademia, Firenze

## Cristo, il pellicano del deserto e dell'acqua

di Gloria Riva

**È diventato celebre a causa di San Tommaso il 'pie pellicane', il Cristo pellicano che nutre i suoi piccoli, cantato nell'inno eucaristico Adoro te devote.**

Il pellicano è, nella storia dell'arte cristiana accanto al pane e al pesce, simbolo eucaristico per eccellenza. Spesso però l'immagine del pellicano compare nelle crocifissioni o con il Cristo sofferente come nell'opera di Lorenzo Monaco.

In questo dipinto compaiono tutti i segni principali della passione: lanterna, denari, coltello, bastone, catino per il lavaggio delle mani di Pilato, gallo, flagelli, colonna, lancia, spugna, scala, calice, sepolcro e oli aromatici. C'è proprio tutto e i gesti dei persecutori del Cristo sono ritratti senza il corpo, quasi a ricordare, a chi contempla una tale summa di dolori, che noi pure siamo colpevoli di tanta violenza.

Il pellicano campeggia alla sommità della croce, tra la luna e il sole, fra il tradimento di Pietro (accanto al sole) e quello di Giuda (accanto alla luna), attestando così che Eucaristia e passione di Cristo sono un'unica realtà. La corona di spine è ormai abbandonata alla sommità della croce e, da quest'ultima, un albero di vita già si erge a testimoniare che il corpo di Cristo, prossimo alla sepoltura, sarà glorificato. Il pellicano si ciba di pesce e, quindi, pesca per i suoi piccoli al largo trattenendo la preda nella sacca inferiore del suo becco. Una volta raggiunto il nido, apre il becco tenendo la punta dello stesso rivolta al suo petto onde facilitare ai piccoli la presa del pesce.

In questa delicata operazione spesso, il pellicano si ferisce e rimane con il petto sanguinante.

**Ciò contribuì a generare l'idea che il volatile nutrive i piccoli con la sua stessa carne similmente a Cristo nell'eucarestia.**

La solitudine in cui versa il Pio pellicano, tradito da Pietro e da Giuda, è ricondotta alla Scrittura che nel salmo 101 afferma: «Sono simile a un pellicano nel deserto». I padri della Chiesa e Rabano Mauro, riconoscevano due tipi di pellicani: uno, di cui parla il salmo forse il capovaccio, che predilige le zone desertiche, l'altro che vive presso corsi d'acqua. Se il secondo è immagine di Cristo che nutre i suoi, il primo è segno della sua solitudine.

Cristo è il solo nato da una Vergine, è solo nell'orto degli ulivi, solo sulla croce. Qui i piccoli nutriti sono due, come il comandamento nuovo: amare Dio e il prossimo, ma talora, e si vede in alcune miniature, sono quattro come i punti cardinali, come la totalità delle genti che nel costato di Cristo trova dimora e ristoro. Il Pie pellicane ha raggiunto davvero i confini del mondo: la Louisiana, che l'ha scelto come bandiera, è chiamata Pelican State.

da Avvenire, 4 giugno 2015

PER L'ADORAZIONE EUCARISTICA



## Adoro Te devote

(di S. Tommaso d'Acquino)

1. *Adóro te devóte, látens Déitas,  
Quæ sub his figúris, vere látitas:  
Tibi se cor meum totum súbjicit,  
Quia, te contéplans, totum déficit.*

2. *Visus, tactus, gustus, in te fállitur,  
Sed audítu solo tuto créditur:  
Credo quidquid dixit Dei Fílius;  
Nil hoc verbo veritátis vérius.<sup>12</sup>*

3. *In cruce latébat sola Déitas,  
At hic látet simul et humanítas:  
Ambo támen crédens átque cónfitens, Peto  
quod petívit latro pœnitens.*

4. *Plagas, sicut Thomas, non intúeor,  
Deum támen meum te cónfíteor.  
Fac me tibi sémpér mágis crédere,  
In te spem habére, te díligere.*

5. *O memoriále mortis Dómini,  
Panis vivus, vitam præstans hómini,  
Præsta meæ menti de te vívere,  
Et te illi sémpér dulce sápere.*

6. *Pie pellicáne, Jesu Dómine,  
Me immúndum munda tuo ságuine,  
Cujus una stilla salvum fácere,  
Totum mundum quit ab ómni scélere.*

7. *Jesu, quem velátum nunc aspício,  
Oro fiat illud, quod tam sítio:  
Ut, te reveláta cernens fácie,  
Visu sim beátus tuæ glóriæ. Amen.*

1. In silenzio ti adoro,/oscuro mistero divino,/realmente presente/in questi segni velato./Il cuore mio a te s'affida,/smarrito nella contemplazione.

Il pane e il vino sono i segni nei quali è realmente presente Gesù crocifisso e risorto, lo stesso Signore che incontrò Maria Maddalena e i discepoli di Emmaus. Insieme essi sono come un velo che copre il suo volto divino. Davanti all'Eucarestia è chiesto al nostro cuore di affidarsi, senza pretese, nel silenzio e nella contemplazione.

2. Guardare, toccare, gustare:/i sensi con te m'ingannano./All'ascolto solo/sicuro m'affido./Credo ogni Parola/del Figlio di Dio./Nulla di più certo/del Verbo di Verità.

I sensi non servono per incontrare Gesù nell'Eucarestia. Egli non si lascia vedere, toccare, gustare; resta invisibile. Si rivela solo nella fede. Solo chi ascolta la Parola di Gesù e crede che essa è la Verità, è introdotto dallo Spirito al mistero dell'Eucarestia.

3. In croce si oscurò/la tua gloria divina;/qui scompare pure/la tua immagine umana./Eppure credo e ti confesso:/mio Dio e fratello;/e il grido innalzo/del ladrone pentito.

L'Eucarestia è uno scandalo anche per la nostra intelligenza. Era uno scandalo il corpo di Gesù umiliato in croce nel quale non appariva nulla della sua gloria divina. Lo è l'Eucarestia che nasconde anche ogni segno della sua umanità. Solo la fede ci guida a superare lo scandalo; ad inginocchiarsi davanti all'Eucarestia e confessare: "Sei presente, o Gesù, nostro Dio e nostro fratello!". Ci è compagno ed

esempio nella fede e nella preghiera il ladrone pentito.

4. Come Tommaso incredulo/le piaghe non contemplo./Con la stessa fede confesso:/"Mio Signore e mio Dio!"/Da Te la forza/perché sempre e sempre più/io creda in Te, io spero in Te,/mi abbandoni al Tuo amore.

A coloro che vivono con fede il rapporto con Gesù nell'Eucarestia è riservata la beatitudine che il risorto annunciò all'apostolo Tommaso: "Beati quelli che, pur non avendo visto, crederanno" Gv. 20,29 la comunione con il Corpo del Signore, rende sempre più forte in loro la fede in Lui, la speranza nelle sue promesse, l'amore dono dello Spirito Santo.

5. O vivente Memoriale/della morte del Signore,/pane vivo, vita eterna dell'uomo,/riempi la mia mente che di te viva, /affascina il mio cuore/del tuo dolce sapore.

La celebrazione dell'Eucarestia è il memoriale della morte del Signore. "fate questo in memoria di me ": era il comando lasciato da Gesù nell'ultima cena. In ogni santa Messa i cristiani fanno memoria del dono che Gesù ha fatto della sua vita. Quel dono è iniziato sulla croce e continua nell'Eucarestia: Gesù dà tutto se stesso e si fa pane di vita eterna. Egli entra nel discepolo che ha mangiato il suo corpo. Con il suo Santo Spirito entra nella mente del cristiano per convertirla secondo la mentalità del Vangelo. Entra nei suoi sentimenti e desideri per convertirli al gusto del suo amore.

6. Divino Pellicano,/Gesù Signore,/con il tuo sangue purifica/il mio immondo peccato./Una goccia/del tuo sangue prezioso/sana il mondo/da ogni scelleratezza.

Un'antica leggenda narrava che il pellicano del deserto, quando non trovava più cibo, si lacerava il petto per nutrire i piccoli con il suo sangue. Gesù si è lasciato lacerare il cuore e nell'Eucarestia ci dona il suo Sangue per sanarci dalle terribili piaghe dei peccati. E' preziosissimo quel "sangue": è il sangue umano del Figlio di Dio. Una sola goccia purifica anche le peggiori scelleratezze compiute dagli uomini; purché con fede vadano ad accogliere il sangue che sgorga dal petto di Gesù e dall'Eucarestia.

7. Gesù, ti fisso velato nei segni;/nella speranza ti invoco:/sazia la sete che mi tormenta!/Venga il giorno / dell'incontro faccia a faccia./Sarà beatitudine piena/contemplando la tua gloria./Amen

Nel cuore del cristiano che partecipa alla celebrazione dell'Eucarestia e vive l'adorazione eucaristica, cresce un desiderio sempre più forte. E' il desiderio dell'innamorato che aspetta il giorno in cui potrà contemplare il volto splendente di Gesù, ora velato nei segni del pane e del vino. La comunione con Gesù nell'Eucarestia fa crescere la sete spirituale di una comunione ancora più intima ed intensa: quando "vedremo a faccia a faccia" (1 Cor 13,12). Allora sarà la beatitudine piena ed eterna.

## Offerte per lavori straordinari della Tenso Struttura

Collette mensili Febb-Nov17	18.763
Buste di Natale '17 (n° 189)	5.770
Offerte al 28.04.2018	33.460
Prestiti al 28.04.2018	5.000
Colletta mensile Gen. 2018	1.622
Colletta mese di Febb.2018	2.046
Colletta mese Marzo 2018	2.457
Buste di Pasqua '18 (n° 166)	4.415
Offerte x prima comunione *	2.230
Colletta mese Aprile 2018	1.707
<b>TOTALE AL 30.04.2018</b>	<b>77.040</b>
Colletta mese maggio 2018	1.695
Offerte nel mese di maggio	600
<b>TOTALE AL 31.05.2018</b>	<b>79.335</b>

Sabato 09 giugno 2018  
ore 20.00

Oratorio don Milani (tensostruttura)

Invito per fanciulli e ragazzi, alle loro famiglie, per una serata insieme prima di iniziare il Grest 2018 e i Campi Scuola



Coro su ali d'aquila  
**Concerto Disney**  
Vi aspettiamo il giorno 9/06/18  
Alle ore 20.00  
In tensostruttura dell'oratorio Don Milani  
Entrata gratuita.  
Per adulti e bambini i tutte le età.  
Vi aspettiamo in tanti!

domenica 10 giugno 2018

S. Messa ore 10.00

sono invitate le famiglie dei ragazzi iscritti al Grest

Avvio ufficiale del Grest  
Consegna delle magliette



Le Parrocchie della COLLABORAZIONE PASTORALE di SPINEA ti invitano al  
**GREST 2018**  
**HOTEL TRANSYLVANIA**  
"Un Grest. Mostruoso"  
... "un Grest. Mostruoso" ...  
Per tutti i ragazzi/e dalla 2ª elementare alla 2ª media dal 11 al 29 giugno  
dalle 9.00 alle 12.00 presso l'Oratorio don Milani

Parrocchie S. BERTILLA e CREA di Spinea

## CORPUS DOMINI

CALENDARIO		INTENZIONI		PRO MEMORIA
SABATO 02  FESTA DELLA REPUBBLICA	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		
	18.30	✘ Walter	✘ Marisa Locatelli	
		✘ Fulvio Dal Corso (5°)	✘ Bruno Zorzetto	
		✘ Luigina (5°)	✘ Bruno Simionato	
DOMENICA 03 GIUGNO 2018  	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		
	8.30	✘ Evelina F. De Munari Stevanato	✘ Giovanni e Teresa Carraro	
		✘ Bruno Simionato	✘ Gina, Mario e Teresa	
		✘ Maia Sonia Voltolina	✘ Fam. Zennaro	
	10.00	SANTA MESSA E PROCESSIONE - INVITATI I FANCIULLI/E PRIMA COMUNIONE		
		✘ Fam. Di Fernanda	✘ Ida Bottacin	
		✘ Duilio	✘ Massimo Bolgan (28°)	
		✘	✘	
CORPUS DOMINI	10.15	✘ Vittorio Franco	✘	
	CREA	✘	✘	
	11.15	✘ Albano Stevanato	✘ Giuseppe Manente (21°)	
		✘ Romilda	✘	
LUNEDÌ 04	18.30	✘ Ilario Martignon (5° ann)	✘	
		✘	✘	
MARTEDÌ 05 S. Bonifacio v. m.	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		
	18.30	✘ Michele Bortoletti e Fam. Sergio	e Amorino Pasqualato	
MERCLEDÌ 06	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		
	18.30	✘ Gianpaolo Giordano (trigesimo)	✘	
GIOVEDÌ 07	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		
	18.30	✘ Maria Binato	Igino e Giorgina Corò	
VENERDÌ 08  Sacratissimo Cuore di Gesù	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		20.30
	18.30	✘ Luigi Manente	✘ Severino (1° mese)	Assemblea Diocesana chiusura Anno Pastorale.
SABATO 09  Cuore Immacolato di Maria SS.ma	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		Tempio S. Nicolò Treviso
	18.30	✘ Moreno (1°), Sergio Michele e Silvia Natalina e Pietro	Fam Pasqualato	
		✘	✘	
		✘	✘	
DOMENICA 10 GIUGNO 2018  	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		
	8.30	✘ Bruno Simionato	✘	
		✘	✘	
	10.00	S. MESSA - AVVIO GREST 2018 E CONSEGNA DELLE MAGLIETTE		
		✘ Germano	✘ Fam. Finco e Rizzo	
		✘ Giuseppina Masiero (3°)	✘	
		✘	✘	
		✘	✘	
X PER ANNUM	10.15	✘ Palma Maria Scantamburlo	✘ Pietro Luigi Carolina Manente	
	CREA	✘	✘	
	11.15	✘	✘	
	18.30	✘ Lino e Massimo	✘	
CALENDARIO MESE DI GIUGNO 2018				
MARTEDÌ 12	20.30	Riunione Genitori L/C Agesci		
MERCOLEDÌ 13	19.30	S. Messa alla Fossa in onore a S. Antonio		
SABATO 16	14.30	Eroika: uscita animatori Grest		
DOMENICA 17	11.15	BATTESIMO DI GIULIO (S. BERTILLA)		
MARTEDÌ 19	20.45	Incontro pre-campo con genitori di Terza Elementare (salone oratorio)		
DOMENICA 24		INIZIA CAMPO SCUOLA TERZA ELEMENTARE		
	11.00	BATTESIMO DI DORA TERESA, RYAN, CARLOTTA, EVA ED EMMA, AURORA, MARTINA TOMMASO, JASON (ore 11.00 riti di accoglienza - segue 11.15 S. Messa con Battesimo)		
VENERDÌ 29	20.30	Serata Conclusiva del Grest		
CALENDARIO MESE DI LUGLIO 2018				
DOMENICA 03		INIZIA CAMPO SCUOLA QUARTA ELEMENTARE		
DOMENICA 10		INIZIA CAMPO SCUOLA QUINTA ELEMENTARE		
DOMENICA 16		INIZIA CAMPO SCUOLA PRIMA MEDIA		
DOMENICA 23		INIZIA CAMPO SCUOLA SECONDA MEDIA		
DOMENICA 30		INIZIA CAMPO SCUOLA TERZA MEDIA		

**Coro su ali d'aquila**  
**Concerto Disney**

Vi aspettiamo il giorno 9/06/18  
Alle ore 20.00  
in tensoristruttura dell'oratorio Don Milani

Entrata gratuita.  
Per adulti e  
bambini i tutte le  
età.  
Vi aspettiamo in  
tanti!

Le Parrocchie della COLLABORAZIONE PASTORALE di SPINEA ti invitano al

**GREST 2018**  
**HOTEL TRANSYLVANIA**

... "Un Grest. Mostruoso!"

Per tutti i ragazzi  
dalla 2ª elementare alla 2ª media  
dal 11 al 29 giugno

dalle 9.00  
alle 12.00  
presso  
l'Oratorio  
don Milani

Parrocchie S. BERTILLA e CREA di Spinea